

Maiora, approvato report di sostenibilità 2020

L'azienda conferma attenzione al benessere delle risorse umane, all'ambiente e all'innovazione



E-learning, riduzione dell'impatto ambientale e sicurezza in ogni tappa della filiera, sempre mantenendo il proprio legame con il territorio. Questi alcuni degli aspetti che hanno caratterizzato l'operato di Maiora nel 2020 e che sono espressi nel terzo report di sostenibilità, approvato dall'azienda della grande distribuzione, concessionaria del marchio Despar nel centro sud. In linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, la società ha descritto l'esercizio appena concluso, inquadrando le proprie attività all'interno delle strategie internazionali fissate dalle Nazioni Unite, che rappresentano lo sforzo globale per un futuro più sostenibile e più equo.

Sono infatti ben 11 gli SDGs (Sustainable Development Goals) individuati e promossi da Maiora attraverso azioni e iniziative portate avanti a favore della riduzione dell'impatto ambientale, della promozione della salute e del benessere delle persone e del sostegno alla comunità. Dal documento, redatto secondo i Gri Sustainability Reporting Standards, emerge come filo conduttore dell'intero 2020 il tema della sicurezza, che si è imposto inevitabilmente come priorità. Le aziende della Gdo hanno infatti assicurato continuità nel servizio anche durante i periodi più delicati dell'emergenza Covid.

Tra le novità più rilevanti, troviamo l'adeguamento allo standard di sicurezza al nuovo Iso 45001. Il Gruppo rinnova il proprio status di azienda certificata, in aderenza a quanto previsto anche dai "Modelli di organizzazione e di gestione" così come indicato all'articolo 30 del decreto 81/08 - testo unico della sicurezza sui posti di lavoro. La società, oltre ad attuare le normative igienico-sanitarie previste, ha tutelato i propri collaboratori sottoscrivendo una polizza assicurativa specifica per il Covid-19, che ha offerto servizi ulteriori al personale per fronteggiare la pandemia con maggiore serenità. Ha inoltre assegnato un premio straordinario al personale in segno di gratitudine per la disponibilità, l'impegno e la professionalità dimostrata.

L'azienda ha donato 50 mila Euro in buoni spesa ai comuni del territorio di riferimento e ha aderito all'iniziativa spesa SOSpesa, che ha permesso ai clienti di donare prodotti alimentare di prima necessità ai più bisognosi. Assieme alle altre aziende del consorzio Despar Italia, ha partecipato a una donazione di 500 mila Euro in favore dell'Istituto Spallanzani di Roma, struttura che si è rivelata di primario rilievo scientifico-sanitario durante la pandemia.

Sul fronte delle risorse umane, gli investimenti di Maiora hanno generato 390 nuovi posti di lavoro, incrementando il suo organico che ha superato 2400 collaboratori totali. Un risultato che rispecchia lo sviluppo commerciale del 2020, che ha permesso l'apertura di 7 nuove strutture, 5 punti vendita al dettaglio e 2 cash&carry a gestione diretta. Un dato particolarmente incoraggiante è sicuramente la quota rosa, che si attesta al 47%, confermando l'impegno dell'azienda verso il perfetto equilibrio di genere e la diversità.

Per la prima volta nella storia dell'azienda, è stata condotta un'indagine sul "clima interno" rivolta ai collaboratori di tutte le sedi. Al sondaggio, totalmente anonimo e pubblicato attraverso il portale HR, hanno partecipato 572 dipendenti. Dai risultati è emerso che lavorare per Maiora è motivo di orgoglio per il 96% dei partecipanti e il 97% vorrebbe continuare a far parte del gruppo. Secondo i partecipanti, il proprio lavoro aiuta a creare benessere per la nostra società e la totalità dei dipendenti valuta la mansione molto o abbastanza importante. Nel corso dell'anno, il personale ha potuto usufruire di un totale di 11.492 ore di formazione, il cui 50% è stato infatti erogato in modalità telematica, attraverso il nuovo portale Learning Platform Academy. Ottimi risultati anche per i corsi della scuola dei mestieri, l'accademia Despar, che hanno coinvolto 1.200 addetti ai reparti per un totale di 9.600 ore.

All'interno dei progetti di Rsi del 2020, grande risonanza alla partnership con Legambiente per l'iniziativa "Puliamo il mondo", che nel mese di settembre ha coinvolto il personale dei punti vendita in un'azione di cittadinanza attiva, ripulendo spiagge e zone urbane in 12 comuni del territorio. "La nostra azienda contribuisce a raggiungere obiettivi ambientali e sociali importanti per il territorio", ha spiegato **Pippo Cannillo**, presidente e Ad. "Il bilancio di sostenibilità è uno strumento pensato per mettere in evidenza questi contributi. Crediamo infatti sia importante raccontare alla comunità questi aspetti della nostra attività e confrontarci con i nostri interlocutori per darci nuovi obiettivi di miglioramento, che siano significativi e condivisi con il territorio con l'obiettivo di poter fare ancora di più e ancora meglio".

Simili

DISTRIBUZIONE **Bennet acquisisce il Carrefour di San Giuliano Milanese**
Un ipermercato e un centro commerciale tra i più importanti di Milano



Bennet ha annunciato un importante ampliamento della rete di vendita a seguito dell'acquisizione dell'ipermercato e del centro commerciale Carrefour di San Giuliano Milanese, uno dei più noti nell'area di M... [continua](#)

DISTRIBUZIONE

Esselunga: ancora vittima dei comunisti mangiabambini e trinariciuti?

Marina Caprotti: "In Italia non cambia nulla". E fa ristampare "Falce e carrello"

Inaugurazione con polemica per il nuovo supermercato Esselunga a Livorno. Per stigmatizzare i ritardi nelle concessioni dei vari permessi, con un iter quasi ventennale, Marina Caprotti, al vertice della... [continua](#)



DISTRIBUZIONE

I supermercati Dimar vanno sulla nuvola

Tecnologia Ibm per trasformare i processi e valorizzare il servizio per fornitori, clienti e dipendenti

Nell'ambito del suo percorso di trasformazione digitale Dimar, importante realtà della Gdo italiana ha deciso di migliorare l'efficienza e la sicurezza dei processi operativi all'interno dei pr... [continua](#)